

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

BOCCHINO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel ha avviato in questi ultimi anni una decisa politica di diversificazioni, esordendo su mercati diversi da quello elettrico con notevoli investimenti;

in particolare, la dirigenza dell'azienda ha dimostrato un particolare interesse per il mercato della telefonia, debuttando con Wind e acquistando successivamente Infostrada;

se al Ministero dell'economia e delle finanze, azionista di riferimento di Enel, risultino come fondate le notizie circa una trattativa, aperta da Enel, per acquisire la telefonica Blu. (3-00153)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 luglio 2001 il quotidiano *La Repubblica* ha riportato l'intervista ad un agente della polizia di stato che presta servizio al reparto mobile di Bolzaneto e che era presente nella caserma di Bolzaneto nella notte di sabato 21 luglio;

nell'intervista il poliziotto racconta della presa di possesso da parte di un centinaio di agenti dei Gom (Gruppi operativi mobili della polizia penitenziaria) di una zona della caserma di Bolzaneto, che già alcune settimane prima del vertice era

stata adattata a carcere, con annessa infermeria, per le persone fermate durante il G8;

nel corso della stessa intervista veniva riferito del trattamento particolarmente violento da parte delle forze dell'ordine nei confronti dei manifestanti all'interno della caserma di Bolzaneto;

in particolare, nell'intervista si racconta che: « Il cancello si apriva in continuazione, dai furgoni scendevano quei ragazzi e giù botte. Li hanno fatti stare in piedi contro i muri. Una volta all'interno gli sbattevano la testa contro il muro. A qualcuno hanno pisciato addosso, altri colpi se non cantavano faccetta nera. Una ragazza vomitava sangue e le Kapò dei Gom la stavano a guardare. Alle ragazze le minacciavano di stuprarle con i manganelli..... »;

dall'intervista apparsa sul quotidiano *La Repubblica*, responsabili di tali gravissimi episodi sarebbero anche agenti dei Gruppi operativi mobili della polizia penitenziaria;

i fatti riportati nell'intervista hanno trovato conferma in dichiarazioni di numerose persone, soprattutto ragazzi e ragazze in giovane età, apparse su altri quotidiani;

in alcuni casi, pure riportati da quotidiani nei giorni scorsi, vi sarebbero state violenze nei confronti dei fermati e degli arrestati anche nel corso della traduzione da Genova agli istituti penitenziari dove poi sono stati interrogati dai magistrati;

l'interrogante ha potuto verificare personalmente che la gran parte delle persone portate da Genova alle carceri di Alessandria e Pavia presentava evidenti segni di percosse, lesioni e violenze —:

in virtù di quale provvedimento e in quali tempi sia avvenuta la costituzione del « Gruppo Operativo Mobile » della polizia penitenziaria;

quali siano i criteri di selezione del personale chiamato a farne parte e quanti agenti di Polizia Penitenziaria fanno parte del Gom;

quale specifico ruolo gli appartenenti al Gom abbiano avuto in occasione delle manifestazioni di Genova nei giorni 19, 20 e 21 luglio 2001;

se agenti del gruppo operativo mobile si trovavano — nei giorni 19, 20, 21, 22 luglio — all'interno e/o all'esterno della caserma di Bolzaneto e se hanno effettuato la traduzione delle persone sottoposte a fermo;

se corrisponda al vero, come si sia appreso dalla stampa, che è stata istituita una Commissione d'inchiesta interna al Dap in relazione alle denunce apparse su alcuni quotidiani in relazione ai suddetti comportamenti;

in caso affermativo, quale siano state le modalità dell'inchiesta e a quali conclusioni è pervenuta. (5-00124)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

attraverso servizi in televisione e articoli sulla stampa sono stati denunciati gravissimi episodi di sevizie e torture operate da esponenti delle forze dell'ordine nei confronti di molti dei fermati durante le manifestazioni di venerdì e sabato scorso a Genova;

in particolare i fermati avrebbero subito delle vere e proprie torture, indegne di un paese civile, presso la caserma della celere di Bolzaneto, prima di essere trasferiti in varie carceri in stato di arresto;

i racconti riportati dagli arrestati, nel frattempo rilasciati, sembrano « stralciati » da episodi analoghi avvenuti in Paesi sotto regimi dittatoriali e non certo in un Paese democratico;

molti giornali europei, dalla Francia alla Spagna, hanno riportato i racconti di ragazzi stranieri che hanno denunciato di essere stati massacrati, insultati e minacciati per ore e ore dopo essere stati fermati dalla polizia, dando un'immagine di inciviltà del nostro Paese;

molti dei fermati hanno dichiarato non solo di essere stati costretti a stare per 15 ore in piedi, venendo con regolarità picchiati in varie parti del corpo, ma che tutto ciò era accompagnato da slogan e canzonette di stampo fascista e razzista e che lo stesso trattamento avrebbero subito all'arrivo al carcere di Alessandria;

gli avvocati degli arrestati stanno già producendo le prove affinché sia aperta un'inchiesta e un procedimento da parte della Procura di Genova per lesioni gravissime volontarie —:

se il Governo intenda aprire un'immediata inchiesta su quanto denunciato da decine di persone e quali provvedimenti pensa di adottare nei confronti di tutti gli eventuali responsabili di simili atti che, oltre a danneggiare l'immagine del nostro Paese all'estero, rischiano di scatenare devastanti reazioni a catena e favorire quelle minoranze del movimento antiglobalizzazione che spingono per arrivare ad uno scontro violento contro lo Stato.

se il Governo non si ritenga direttamente responsabile di simili episodi, visto l'atteggiamento assunto sull'uccisione del ragazzo a Genova e la difesa d'ufficio di tutti i comportamenti avuti dalle forze dell'ordine durante gli scontri nella città, e se non creda che sia necessario arrivare all'immediata convocazione dei responsabili dei vari Corpi cui era stato affidato l'ordine pubblico durante le manifestazioni affinché si ripristinino comporta-